

L'elefante Fritz alla corte del re



Per accoglierlo nell'ex scuderia fu ricavato uno spazio interamente recintato e dotato di un cortile con una vasca di forma circolare munita di scivolo per facilitare l'accesso nell'acqua del pachiderma. **Fin da subito fu oggetto di grande interesse:** fu ritratto dal vivo dalla pittrice Sofia Giordano e da Enrico Gonin nel 1835, attorniato da una folla di curiosi durante una parata, ed immortalato in un dagherrotipo, unico in Italia con un soggetto animale. La presenza dell'elefante rappresentò un'occasione importante per mostrare alle potenze straniere l'importanza raggiunta dallo stato sabauda e, inoltre, **richiamò a Torino l'attenzione del mondo accademico.**



Un po' reggia e un po' residenza di loisir alle porte di Torino, realizzata da **Filippo Juvarra** tra il 1729 e il 1733, la Palazzina di Caccia di Stupinigi è stata prima residenza sabauda per la caccia e le feste, poi, finita l'epoca delle grandi cacce, ha ospitato dal 1815 circa una "Ménagerie" destinata alla cura di **una gran varietà di animali esotici**, molti dei quali mai visti prima a Torino. Una sorta di giardino zoologico ante-litteram in cui trovò posto anche Fritz, l'elefante indiano regalo del **vicere d'Egitto Mohamed Ali al re Carlo Felice** nel 1827, la cui storia a corte è ricca di aneddoti.



Casimiro Roddi, chef della Ménagerie, Franco Andrea Bonelli, Giuseppe Genè e Filippo de Filippi, che si avvicendarono alla direzione del Museo Zoologico torinese, registrarono con cura notizie e informazioni sui suoi comportamenti, la sua alimentazione (spesso inadeguata) e le cure mediche. **Fritz fu l'attrazione e la star della Palazzina per ben 25 anni**, fino alla tragica fine: dopo la morte del suo guardiano storico, Fritz afferrò con la proboscide il nuovo custode e lo scagliò a terra uccidendolo. Nel 1852 si decise così di sopprimerlo e oggi l'elefante tassidermizzato è custodito nel Museo Regionale di Scienze Naturali.

Nel 2015, in occasione della mostra "Fritz. Un elefante a corte", realizzata dal Museo di Scienze Naturali di Torino e dalla Fondazione Ordine Mauriziano, **è stata realizzata dalle Scuole Tecniche San Carlo una copia in vetroresina del pachiderma, tuttora custodita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.**

INFO

Palazzina di Caccia di Stupinigi
Piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi – Nichelino (TO)
www.ordinemauriziano.it

UFFICIO STAMPA

Noir Studio, Simona Savoldi
+39 339 6598721
simona.savoldi@noirstudio.it